

IL CASO LA FAMIGLIA NON HA IL DENARO NECESSARIO PER L'ENEL

Lecce, per i gemelli distrofici la Croce Rossa pagherà le bollette dei macchinari

FLAVIA SERRAVEZZA

● **LECCE.** Sarà la Croce rossa di Lecce a farsi carico delle bollette da capogiro che la famiglia Quarta di Merine, frazione di Lizzanello, non può pagare. Circa cinque mila euro per la fornitura dell'energia elettrica necessaria a tenere in vita Sergio e Marco Quarta, i due gemelli di 33 anni affetti da distrofia muscolare di Duchenne e per questo costretti a vivere in un letto attaccati a respiratori e in un ambiente continuamente climatizzato. L'Enel aveva assicurato che non avrebbe staccato l'energia elettrica in ogni caso, ma le bollette andavano comunque pagate. Così l'appello lanciato giorni fa sulla «Gazzetta» da papà Antonio, 63 anni, ex carrozziere da tempo disoccupato per poter assistere i due figli, ha fatto il giro delle cronache nazionali ed ha sortito, in parte, gli esiti sperati. Grazie all'intervento del commissario della Cri di Lecce, Antonio Margiotta, supportato dal commissario nazionale Francesco Rocca, infatti, la famiglia Quarta può tirare un lieve respiro di sollievo. Anche se l'incubo di Antonio e sua moglie Adele è destinato a continuare se non saranno le istituzioni - Regione, Comune di Lizzanello e Ambito sociale di Lecce - a trovare una soluzione definitiva al problema, accelerando le procedure per l'erogazione degli assegni di cura personalizzati - circa 800 euro mensili - che spettano per legge ai due ragazzi dal 2010. Le bollette, intanto, continuano ad accumularsi. L'ultima, per il gas, supera i mille euro.

